

**DELIBERAZIONE 11 SETTEMBRE 2014
444/2014/R/IDR**

**ESCLUSIONE DALL'AGGIORNAMENTO TARIFFARIO PER IL SERVIZIO IDRICO DI TALUNE
GESTIONI DELL'ATO UNICO DELLA REGIONE MOLISE, PER IL PRIMO PERIODO
REGOLATORIO 2012-2015**

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA
IL GAS E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 11 settembre 2014

VISTI:

- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 (di seguito: legge 481/95);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito: d.lgs. 152/06) e, in particolare, la Parte Terza;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 1999 (di seguito: d.P.C.M. 29 aprile 1999), recante “Schema generale di riferimento per la predisposizione della carta del servizio idrico integrato”;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (di seguito: legge 244/07), recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)” e, in particolare, l’art. 2, comma 461, sull’“Emanazione da parte degli enti locali, in sede di stipula dei contratti di servizio, di una «Carta della qualità dei servizi»”;
- il decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, come convertito nella legge 12 luglio 2011, n. 106 (di seguito: decreto legge 70/11) e, in particolare, l’art. 10, commi 14 e 28;
- il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, come convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 (di seguito: decreto legge 201/11) e, in particolare, l’articolo 21;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 (di seguito: d.P.C.M. 20 luglio 2012), recante “Individuazione delle funzioni dell’Autorità per l’energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell’articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214”;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, recante “Principi sull'erogazione dei servizi pubblici” (di seguito: direttiva Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994);
- la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) 1 marzo 2012, 74/2012/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e per l'avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici” (di seguito: deliberazione 74/2012/R/IDR);
- il documento per la consultazione dell'Autorità 22 maggio 2012, 204/2012/R/IDR, recante “Consultazione pubblica per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici” (di seguito: documento per la consultazione 204/2012/R/IDR);
- il documento per la consultazione dell'Autorità 12 luglio 2012, 290/2012/R/IDR, dal tema “Consultazione pubblica per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici – Il metodo tariffario transitorio” (di seguito: documento per la consultazione 290/2012/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante “Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013” ed il suo Allegato A, recante “Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni conformi alla legge 36/94 e al d.lgs. 152/06 e per la vendita di servizi all'ingrosso” (di seguito: deliberazione 585/2012/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 28 febbraio 2013, 88/2013/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 – modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR” ed il suo Allegato 1, recante “Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni soggette alla regolazione tariffaria CIPE (MTC)” (di seguito: deliberazione 88/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 20 giugno 2013, 271/2013/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe in caso di mancata trasmissione dei dati, nonché acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di chiarimenti procedurali in ordine alla disciplina tariffaria per il servizio idrico” (di seguito: deliberazione 271/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 11 luglio 2013, 309/2013/R/IDR, recante “Esclusioni dall'aggiornamento tariffario per il servizio idrico, per gli anni 2012-2013” (di seguito: deliberazione 309/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 18 luglio 2013, 318/2013/R/IDR, recante “Esclusioni dall'aggiornamento tariffario per il servizio idrico, per gli anni 2012/2013 - secondo gruppo” (di seguito: deliberazione 318/2013/R/IDR);
- il documento per la consultazione 25 luglio 2013, 339/2013/R/IDR, recante “Fabbisogno di investimenti e individuazione degli strumenti di finanziamento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale e della risorsa idrica – Primi orientamenti” (di seguito: documento per la consultazione 339/2013/R/IDR);

- la deliberazione dell’Autorità 10 ottobre 2013, 448/2013/R/IDR, recante “Esclusioni dall’aggiornamento tariffario per il servizio idrico, per gli anni 2012/2013 - terzo gruppo” (di seguito: deliberazione 448/2013/R/IDR);
- il documento per la consultazione 1 agosto 2013, 356/2013/R/IDR, recante “Consultazione pubblica in materia di regolazione tariffaria dei servizi idrici” (di seguito: documento per la consultazione 356/2013/R/IDR);
- il documento per la consultazione 28 novembre 2013, 550/2013/R/IDR, recante “Provvedimenti tariffari, in materia di servizi idrici, relativi al primo periodo regolatorio 2012-2015, per il riconoscimento dei costi e la definizione di ulteriori misure a completamento della disciplina” (di seguito: documento per la consultazione 550/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 12 dicembre 2013, 582/2013/R/IDR, recante “Esclusioni dall’aggiornamento tariffario per il servizio idrico, per gli anni 2012/2013 - quarto gruppo” (di seguito: deliberazione 582/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento” (di seguito: deliberazione 643/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 9 maggio 2014, 204/2014/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per la determinazione d’ufficio delle tariffe ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR, acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di alcuni chiarimenti procedurali” (di seguito: deliberazione 204/2014/R/IDR).

CONSIDERATO CHE:

- l’articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all’Autorità “le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici”, all’uopo precisando che tali funzioni “vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all’Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”;
- l’articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l’Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, “la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell’efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull’intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)”;
- l’articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all’Autorità, precisa che essa “f) approva le tariffe del servizio idrico integrato (...) proposte dal soggetto competente (...). In caso di inadempienza, o su istanza delle amministrazioni e delle parti interessate, l’Autorità (...) intima l’osservanza degli obblighi entro trenta giorni decorsi i quali, fatto salvo l’eventuale esercizio del potere sanzionatorio, provvede in ogni caso alla determinazione in via provvisoria delle

tariffe sulla base delle informazioni disponibili, comunque in un'ottica di tutela degli utenti”.

CONSIDERATO CHE:

- con la deliberazione 74/2012/R/IDR, l’Autorità ha avviato un procedimento per l’adozione di provvedimenti tariffari e l’avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici;
- nell’ambito di tale procedimento, l’Autorità ha sottoposto a consultazione pubblica due documenti (documenti per la consultazione 204/2012/R/IDR del 22 maggio 2012 e 290/2012/R/IDR del 12 luglio 2012) per l’adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici ed ha organizzato una serie di seminari al fine di raccogliere i commenti e le osservazioni di tutti i soggetti interessati;
- con la deliberazione 347/2012/R/IDR, sono stati posti in capo ai gestori del servizio idrico integrato alcuni obblighi di invio dei dati rilevanti ai fini della definizione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013;
- in esito all’attività di analisi e allo svolgimento di un ampio processo partecipativo è stata approvata la deliberazione 585/2012/R/IDR, che ha dettagliato il metodo tariffario transitorio MTT per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Il provvedimento è stato completato con la deliberazione 73/2013/R/IDR, che ha approvato le linee guida per la verifica dell’aggiornamento del piano economico-finanziario del Piano d’Ambito e, successivamente, con l’approvazione, in data 28 febbraio 2013, della deliberazione 88/2013/R/IDR, che ha dettagliato il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE, introducendo altresì talune modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR;
- con deliberazione 271/2013/R/IDR, l’Autorità, tra l’altro, ha conferito mandato al Direttore della Direzione Sistemi Idrici (DSID) per l’effettuazione di ulteriori approfondimenti istruttori relativamente alle gestioni che, sulla base dei dati inviati ai sensi della deliberazione 347/2012/R/IDR, risultano ricadenti nelle casistiche di esclusione dall’aggiornamento tariffario, previste all’articolo 3 della deliberazione 585/2012/R/IDR ed all’articolo 2 della deliberazione 88/2013/R/IDR;
- con deliberazione 643/2013/R/IDR, preceduta dagli ulteriori DCO 339/2013/R/IDR, 356/2013/R/IDR e 550/2013/R/IDR, l’Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI), portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015) e superando la logica transitoria della metodologia di riconoscimento dei costi a fini tariffari, facendo altresì evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine, nonché prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di schemi regolatori;
- con deliberazione 204/2014/R/IDR, l’Autorità, tra l’altro, ha conferito mandato al Direttore di DSID per l’acquisizione di tutte le informazioni e gli elementi di

valutazione utili alla conclusione delle istruttorie di approvazione delle tariffe, anche con riferimento ai casi di esclusione dall'aggiornamento tariffario, di cui all'art. 7 della deliberazione 643/2013/R/IDR.

CONSIDERATO CHE:

- per gli anni 2012 e 2013 sono escluse dall'aggiornamento tariffario:
 - le gestioni il cui titolo ad esercire il servizio è stato dichiarato invalido con sentenza passata in giudicato, ovvero ritirato o annullato in via amministrativa (comma 3.1 della deliberazione 585/2012/R/IDR e del comma 2.1 della deliberazione 88/2013/R/IDR);
 - le gestioni sul cui titolo ad esercire il servizio è pendente un contenzioso giurisdizionale e in cui sia stata emanata dall'autorità giudiziaria una misura cautelare sospensiva o limitativa del titolo stesso, per tutta la durata dell'efficacia della misura medesima, ovvero in cui sia stata emanata dall'autorità giudiziaria una sentenza, anche di primo grado se non successivamente sospesa, che abbia accertato l'invalidità del titolo medesimo (comma 3.2 della deliberazione 585/2012/R/IDR e del comma 2.2 della deliberazione 88/2013/R/IDR);
 - le gestioni che - ai sensi del comma 3.3 della deliberazione 585/2012/R/IDR e del comma 2.3 della deliberazione 88/2013/R/IDR - alla data del 31 dicembre 2012, a fronte dell'avvenuto affidamento del servizio idrico integrato al gestore d'ambito, non hanno effettuato la prevista consegna degli impianti, in violazione delle prescrizioni date in tal senso da parte del soggetto competente;
 - le gestioni che - ai sensi del comma 3.4 della deliberazione 585/2012/R/IDR e del comma 2.4 della deliberazione 88/2013/R/IDR - alla data del 31 luglio 2012, applicavano alle utenze domestiche la fatturazione di un consumo minimo impegnato (contravvenendo alle direttive di cui alla delibera CIPE 52/01), nonché le gestioni che alla medesima data non hanno adottato la Carta dei servizi, di cui alla direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 e al d.P.C.M. 29 aprile 1999, la quale, nel fornire lo schema-tipo della Carta del servizio, specifica che "all'adozione della carta dei servizi sono tenuti gli enti e le aziende che, a diverso titolo, gestiscono e forniscono il servizio idrico";
- per gli anni 2014 e 2015, la deliberazione 643/2013/R/IDR, nel prevedere all'articolo 7 le medesime cause di esclusione dall'aggiornamento tariffario sopra richiamate, specifica in particolare, al comma 7.4, che "sono (...) escluse dall'aggiornamento tariffario le gestioni che - alla data del 31 gennaio 2014 o comunque nei termini previsti dai provvedimenti dell'Autorità recanti, per gli anni 2012 e 2013, l'esclusione dall'aggiornamento tariffario - non abbiano adottato la Carta dei servizi";
- con deliberazioni 309/2013/R/IDR, 318/2013/R/IDR, 448/2013/R/IDR e 582/2013/R/IDR, l'Autorità ha disposto l'esclusione dall'aggiornamento tariffario

- con riferimento agli anni 2012 e 2013 - per talune gestioni dell'ATO Unico della Regione Molise che, sulla base dei dati dalle medesime inviati ai sensi della deliberazione 347/2012/R/IDR, risultavano non aver adottato, alla data del 31 luglio 2012, la Carta dei servizi; l'Autorità ha, pertanto, intimato alle stesse di adempiere all'obbligo in questione entro 60 giorni dalla pubblicazione dei provvedimenti citati;

- con note inviate via posta certificata in data 2 e 3 luglio 2014 (prot. Autorità n. 18468 e 18648), l'Autorità ha provveduto a diffidare le gestioni dell'ATO Unico della Regione Molise che, alla medesima data, non risultavano aver adempiuto agli obblighi di trasmissione dei dati e di predisposizione tariffaria previsti, per le annualità 2014 e 2015, dalla deliberazione 643/2013/R/IDR, ovvero non risultavano aver osservato le prescrizioni recate, per gli anni 2012 e 2013, dalle deliberazioni 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR e 88/2013/R/IDR;
- alle note di cui al precedente alinea, ha fatto seguito l'invio di dati e di informazioni da parte dei soggetti interessati, nonché una comunicazione della Regione Molise, in data 8 agosto 2014 (prot. Autorità 22966), con la quale la medesima Amministrazione, evidenziando il proprio impegno a procedere all'affidamento del servizio ad un gestore unico, ha certificato la mancata adozione, nei termini previsti, della Carta dei servizi da parte delle gestioni di cui all'Allegato A, all'Allegato B e all'Allegato C alla presente deliberazione, specificando, in particolare, che:
 - le gestioni indicate nell'Allegato A, alla data del 31 gennaio 2014 di cui al comma 7.4 della deliberazione 643/2013/R/IDR, non risultavano aver predisposto e adottato la Carta dei servizi¹;
 - le gestioni riportate nell'Allegato B hanno approvato la relativa Carta dei servizi successivamente alla data del 31 luglio 2012 di cui al comma 3.4 della deliberazione 585/2012/R/IDR e al comma 2.4 della deliberazione 88/2013/R/IDR²;
 - le gestioni di cui all'Allegato C, già interessate dai richiamati provvedimenti di esclusione dall'aggiornamento tariffario per il biennio 2012-2013, non hanno provveduto all'adozione della Carta dei Servizi nei termini ivi previsti³.

RITENUTO CHE:

- sia opportuno confermare il riconoscimento della possibilità di adeguare le tariffe alle sole gestioni che, in osservanza alle disposizioni vigenti, si siano attivate nei tempi previsti, per dotarsi di uno strumento - quale la Carta dei servizi - idoneo a

¹ Il Comune di San Felice del Molise – ricompreso nell' Allegato A – risulta aver adottato la relativa Carta dei Servizi il 19 giugno 2014.

² Il Comune di Montenero di Bisaccia e il Comune di Tavenna – indicati nell' Allegato B – risultano aver adottato la relativa Carta dei Servizi alla fine del 2013.

³ Il Comune di Roccapivara – ricompreso nell' Allegato C – risulta aver approvato la Carta dei Servizi in data 20 febbraio 2014.

garantire, in un'ottica di tutela dei diritti dei consumatori, la qualità, l'universalità e l'economicità delle prestazioni, nonché il miglioramento del rapporto tra utenti e fornitori dei servizi;

- da quanto emerso nell'ambito degli approfondimenti istruttori succitati, ferma restando l'applicabilità delle misure prescrittive e sanzionatorie previste dall'art. 2, comma 20, della legge 481/95 ove ne ricorrano i presupposti, i soggetti di cui all'Allegato A, all'Allegato B e all'Allegato C ricadono nelle casistiche di esclusione dall'aggiornamento tariffario - rispettivamente, per il primo periodo regolatorio 2012-2015, per il solo biennio 2012-2013, ovvero per i soli anni 2014 e 2015 - previste dal comma 3.4 della deliberazione 585/2012/R/IDR, dal comma 2.4 della deliberazione 88/2013/R/IDR e dal comma 7.4 della deliberazione 643/2013/R/IDR;
- con riferimento a tali soggetti, sia pertanto necessario procedere all'esclusione dall'aggiornamento tariffario, per i menzionati periodi, ponendo il valore massimo del moltiplicatore \mathcal{G} pari ad 1;
- sia altresì necessario intimare ai soggetti di cui all'Allegato A, all'Allegato B e dell'Allegato C che non hanno ancora provveduto in tal senso, l'adempimento dell'obbligo di adozione della Carta dei servizi entro 180 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, tenendo conto dell'impegno della Regione a individuare un gestore unico sull'intero territorio regionale

DELIBERA

1. di escludere dall'aggiornamento tariffario, per il primo periodo regolatorio 2012-2015, ponendo il valore massimo del moltiplicatore \mathcal{G} pari ad 1, ai sensi del comma 3.4 della deliberazione 585/2012/R/IDR, del comma 2.4 della deliberazione 88/2013/R/IDR e dal comma 7.4 della deliberazione 643/2013/R/IDR, le gestioni di cui all'Allegato A, che, alla data del 31 gennaio 2014, risultavano non aver adottato la Carta dei servizi;
2. di escludere dall'aggiornamento tariffario, per il biennio 2012-2013, ponendo il valore massimo del moltiplicatore \mathcal{G} pari ad 1, ai sensi del comma 3.4 della deliberazione 585/2012/R/IDR e del comma 2.4 della deliberazione 88/2013/R/IDR, le gestioni di cui all'Allegato B, che, alla data del 31 luglio 2012, risultavano non aver adottato la Carta dei servizi;
3. di escludere dall'aggiornamento tariffario, per gli anni 2014 e 2015, ponendo il valore massimo del moltiplicatore \mathcal{G} pari ad 1, ai sensi del comma 7.4 della deliberazione 643/2013/R/IDR, le gestioni di cui all'Allegato C - già interessate da provvedimenti di esclusione dall'aggiornamento tariffario per il biennio 2012-2013 - che, alla data del 31 gennaio 2014, o comunque nei termini previsti dai richiamati provvedimenti, risultavano non aver adottato la Carta dei servizi;
4. di intimare ai soggetti che non hanno ancora provveduto in tal senso, l'adempimento dell'obbligo, già previsto a normativa vigente, di adozione della

- Carta dei servizi entro 180 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione;
5. di dare mandato al Direttore della Direzione Sanzioni e Impegni, d'intesa con la Direzione Osservatorio, Vigilanza e Controlli, per gli eventuali seguiti di competenza;
 6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.autorita.energia.it.

11 settembre 2014

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni